Moroni Vittorio Modesto
di Modesto e di Caterina Farina
nacque a Zogno (Bergamo) 2 febbraio 1828

Era un prestinaio e la famiglia teneva un esercizio di osteria.
Nel 1859 partecipò alla II guerra d'Indipendenza.
Fece tutta la campagna.
Ebbe le medaglie commemorative italiana e francese.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
A Talamone fu aggregato all'VIII compagnia (A. Bassini).
Imbarcato sul "Piemonte".
Dopo Salemi passò all'Amministrazione e quindi fu addetto alle scuderie della Intendenza generale.
Fu congedato il 29 novembre 1860 con il grado di sergente.
Ritornato a Zogno ebbe un impiego all'Ufficio del Catasto.
Il 13 luglio 1864 risultò tra i firmatari della lettera indirizzata al Generale Garibaldi per un indurlo alla liberazione di Venezia e di Roma.
Date le sue condizioni di salute non poté partecipare alla III guerra d'Indipendenza.
Morì presso l'ospedale di Bergamo dove era stato ricoverato per malattia il 2 ottobre 1867.
Altri lo dànno nato l'8 gennaio 1828 e facente parte della Spedizione dei Mille della 5^ compagnia (F. Anfossi).
Il suo nome è scolpito nella lapide murata a Zogno in Piazza Garibaldi (vedi Bonetti Francesco).